

“Un maxi-carico di cocaina da Parigi”

Retata a Bagheria: cinque in manette

I viaggi a Parigi e Amsterdam dei corrieri della droga sono stati seguiti passo dopo passo dai carabinieri e, quando il carico di cinque chili di cocaina è arrivato a destinazione, gli investigatori sono entrati in azione. Alla fine in cinque sono stati arresti in una villa sulla statale che da Bagheria conduce a Baucina, mentre la costosa «polvere bianca» è finita sotto sequestro. In manette, oltre a un latitante calabrese, Pietro Parisi di 20 anni, ricercato dal luglio scorso per traffico di stupefacenti, sono finiti i bagheresi Salvatore Drago Ferrante, impiegato di 36 anni residente in via Roccaforte e parente dei costruttori coinvolti in inchieste antimafia, Ciro Di Pisa, imprenditore incensurato di 27 anni, che abita in via Papa Giovanni XXIII, i palermitani Pietro Schillaci, elettricista di 31 anni residente in via Gregorietti, a Cruillas, e Massimiliano Vattiato di 26 anni (via Costante Girardengo allo Zen), anch'egli incensurato. Tutti devono rispondere di traffico internazionale di stupefacenti.

L'operazione «Fuoco» è scattata quando i carabinieri hanno avuto la certezza di poter trovare la cocaina, roba purissima del valore di cinque miliardi che sarebbe stata acquistata ad Amsterdam. A concludere l'affare sarebbe stato Drago Ferrante, un vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per via dei suoi precedenti penali, che - a detta degli inquirenti - negli ultimi tempi conduceva una vita piuttosto agiata e si muoveva spesso in giro per l'Europa. Alcuni giorni fa Drago Ferrante e un altro uomo erano partiti alla volta di Milano per poi raggiungere Parigi sotto falso nome. Gli investigatori del comando provinciale, in collaborazione con le forze di polizia francesi, erano riusciti a sapere che il bagherese aveva preso alloggio all'hotel Hilton, per poi partire, l'indomani, alla volta di Amsterdam. I suoi movimenti sono stati seguiti passo dopo passo. Al suo rientro a Parigi, secondo l'accusa, Drago Ferrante avrebbe incontrato all'Hilton un uomo al quale avrebbe consegnato una valigia che è stata poi sistemata su una Renault Scenic. Un'auto con la quale il corriere si è messo in viaggio per raggiungere la Sicilia, mentre Drago Ferrante ha preso un aereo per Palermo. L'auto è stata seguita fino al suo arrivo a Messina, dove ad attenderla con una Lancia Libra - dicono gli investigatori - c'erano Drago Ferrante e uno degli arrestati nel blitz. Lunedì le due auto, una dietro all'altra, sono state seguite sino all'arrivo nella villa di Bagheria, dalla quale, dopo aver parcheggiato la Scenic, gli uomini tenuti sotto controllo si sono allontanati. Ieri pomeriggio, quando i carabinieri appostati nella zona hanno visto arrivare nella villa tre auto, hanno deciso di entrare in azione e bloccare tutti. I cinque sono stati arrestati, mentre la Renault Scenic è stata passata al setaccio. A bordo - dicono gli inquirenti - è stata trovata la valigia consegnata a Parigi, mentre i cinque chili di cocaina erano stati nascosti in un doppiofondo ricavato nella carrozzeria. La partita di droga sequestrata è una delle più grosse recuperate negli ultimi anni. Adesso i carabinieri vogliono accertare il ruolo di ciascuno dei cinque finiti in manette, che cosa ci facesse a Bagheria il calabrese. Se nell'affare sventato ci siano dietro Cosa nostra e la 'ndrangheta.

Virgilio Fagone